

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO'"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

MILAZZO

Verbale di adunanza del 10/7/2023

L'anno duemilaventitre il giorno dieci del mese di luglio in Milazzo, negli uffici amministrativi della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò", siti in Via Sant'Antonio n.4, si è riunito il CdA della stessa, convocato per il giorno 6/7/2023, con avviso prot.n.779 del 29/6/2023, spedito, per richiesta unanime dei consiglieri, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, indi, rinviato alla giornata odierna, al medesimo orario e con lo stesso ordine del giorno, con nota del Presidente agli uffici prot.n.859 del 5/7/2023, coevamente inoltrata a tutti i consiglieri con prot.n.861, nelle persone dei signori sotto elencati, alle ore dieci e minuti trentacinque :

- 1) Sig. Franco Scicolone;
- 2) Dott.ssa Maria Teresa Collica;
- 3) Dr. Gioacchino Puglisi;
- 4) Mons.Santo Colosi;
- 5) Dott.ssa Rosalia Schirò.

Assume le funzioni di verbalizzante il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo.

Assume la presidenza, a tenore di statuto, il Sig.Scicolone Franco.

Essendo presente la maggioranza assoluta dei componenti, l'adunanza è atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Il Presidente chiede al Ragioniere dell'Ente, Dott.ssa Codraro, di consegnare ai consiglieri presenti bozza cartacea del conto consuntivo 2022, già allo stesso rimesso per le vie brevi e trasmesso via mail a tutti i membri del CdA dagli uffici con nota prot.n.820 del 3/7/2023.

Lo stesso Presidente verifica poi la disponibilità dei componenti a fissare il prossimo CdA per giorno 19/7/2023, ore 10.00 e tutti confermano la propria presenza.

Il Sig.Scicolone, ad inizio di seduta, dichiara di voler fare tre comunicazioni di servizio, la prima delle quali è quella di essere stato contattato da un'Azienda Florovivaistica di Terme Vigliatore, Cipriano Piante, che potrebbe essere interessata all'area delle serre e a tal proposito inoltrerà apposita richiesta all'IPAB, anticipando che seguirà, egli stesso, tutto l'iter personalmente.

La Dott.ssa Collica, in proposito, evidenzia che occorre valutare bene come gestire il sito e la destinazione da dare al cespite, ai fini della conseguente messa a reddito e della predisposizione del relativo bando pubblico.

La seconda comunicazione, è che lo stesso Presidente si recherà al Cimitero di Milazzo per depositare un mazzo di fiori sulla Tomba dei Lucifero, alle ore 10.00 del 13/7/2023, come segno di attenzione del Consiglio nei confronti dei Baroni Lucifero.

Il Sig.Scicolone chiede, quindi, ai presenti di conoscere chi possa tra loro condividere questa sua iniziativa, nella quale sarà accompagnato dal Prof. Domenico Le Donne, discendente della famiglia Lucifero, che potrebbe essere coinvolto, per le competenze storiche possedute, in eventuali futuri eventi concernenti la famiglia Lucifero,

Mons.Colosi fa presente, senza nulla togliere a Domenico Le Donne, che esistono anche altre persone che hanno lavorato all'archivio della Fondazione e prodotto degli studi sul piano storico-artistico, come Massimo Tricamo (oggi custode del "fondo Proto") e Girolamo Fuduli, entrambi competenti ed autori di pubblicazioni sui Lucifero e sulla Fondazione.

La terza comunicazione riguarda la convocazione della Protezione Civile del Comune di Milazzo di cui alla nota del 5/7/2023, prot.n.860, per il giorno 13/7/2023, ore 10.00, riguardante l'aggiornamento del piano di protezione civile comunale. Trattandosi di un fatto tecnico e per non

distogliere la Segretaria dai suoi compiti, il Presidente consiglia di mandare all'incontro l'Ing. Giardina, che poi riferirà al Consiglio.

La Dott.ssa Lombardo precisa che, all'interno dell'Ente, l'Ing. Giardina ricopre il ruolo di collaboratore amministrativo e, pertanto, deve essere impiegato per le mansioni inerenti il suo ruolo, non già per le competenze tecniche possedute in virtù degli studi compiuti, ed utilizzarlo per incarichi diversi, non previsti dal Regolamento di organizzazione e dal contratto di lavoro di riferimento, equivarrebbe a riconoscere eventuali mansioni superiori, ma ciò fatto sempre salvo il diverso intendimento del Consiglio.

Il Dr. Puglisi ritiene che non si tratti affatto di mansioni superiori, in quanto ci si limita ad inviare solo un impiegato all'incontro per sentire e poi riferire al Consiglio.

Il CdA, verificata la disponibilità, positiva, del predetto dipendente, dispone di autorizzare il medesimo a recarsi all'incontro sopra fissato per il 13/7/2023, giusta autorizzazione scritta a firma del Presidente, rilasciata in data odierna e da inoltrare all'interessato.

Il Dr. Puglisi chiede di intervenire con riferimento alla nota prot. 812 del 3/7/2023, inviata dalla Dott.ssa Collica e che legge ai presenti. Al termine della lettura, il predetto consigliere chiede formalmente alla Dott.ssa Collica spiegazioni in ordine all'affermazione ivi contenuta " che i menzionati consiglieri hanno ritenuto tale modalità errata"; chiede, altresì, quali poi siano le mail private cui la predetta Dott.ssa fa riferimento, e vuole in ogni caso, siano fornite le prove di tali affermazioni, precisando come tali prove debbano essere depositate agli atti.

La Dott.ssa Collica evidenzia come la lettera sia frutto della fiducia riposta - sbagliando - nel precedente Consiglio, ricordando come i messaggi, anche di whatsapp, compresi quelli della Dott.ssa Bartolone e del Dirigente Turrisi - che confermavano la validità della soluzione offerta dalla determina del Segretario - siano stati girati a tutti i consiglieri e come i consiglieri Puglisi e Scicolone le abbiano risposto che la determina era sbagliata ed andava rettificata, non riconoscendo valore a nessun altro atto. Sempre il consigliere Collica aveva anche suggerito di presentare una proposta che prendesse atto del contenuto della determina del Segretario ma neanche questa soluzione è stata considerata valida, e tutto questo sempre nel tentativo di trovare l'unità prima di procedere formalmente in tal senso. Successivamente, prosegue l'ex Presidente, i Sigg. Puglisi, Scicolone e Schirò hanno dichiarato, nelle pregresse riunioni, che non avrebbero proceduto all'adozione di nessun atto se non dopo l'approvazione della mozione di sfiducia dagli stessi proposta.

Il Dr. Puglisi contesta le affermazioni fatte dalla Dott.ssa Collica in quanto non rispondenti a verità. La Dott.ssa Collica puntualizza che da questo momento procederà solo con atti formali in quanto ciò che è stato discusso in riunioni informali è stato poi sistematicamente e totalmente sconfessato dai predetti consiglieri, ed, in ogni caso, ribadisce che le affermazioni fatte sono suffragate da mail e messaggi whatsapp - che si dichiara pronta a trasmettere - nonché da testimoni, quali la Dott.ssa Bartolone ed il Dr. Turrisi.

Il Presidente Scicolone chiede a quale titolo sia stata consultata la Dott.ssa Bartolone, posto che chiarimenti avrebbero potuto essere chiesti al Dr. Melo Martella, come dallo stesso suggerito.

In proposito la Dott.ssa Collica riferisce di avere contattato anche quest'ultimo apprezzato professionista, che ha confermato la validità della procedura proposta ed auspicata, peraltro, anche dal Revisore contabile, il quale ha richiesto che venga sottoposta al suo esame una proposta di deliberazione contenente l'eliminazione dei RR.AA e l'approvazione del conto consuntivo 2022, già sottoscritta dal Presidente e munita dei pareri degli uffici.

Il Dr. Puglisi sostiene che tutto andava fatto secondo legge e, pertanto, la soluzione proposta dalla Dott.ssa Collica non andava bene perché non era fatta secondo legge,

La Dott.ssa ribadisce che la presentazione al Consiglio di una proposta, dalla stessa firmata, in cui si rimandava al contenuto della determinazione n 50 del 9/5/2023 del Segretario, non è stata condivisa dagli altri consiglieri.

Il Dr. Puglisi contesta la veridicità della predetta ultima affermazione, sostenendo che la Dott.ssa Collica ha certamente inteso male, e che, comunque, la stessa non ha alcuna competenza in materia di bilancio. Rinnova alla Dott.ssa Collica la richiesta di dimostrare, con documenti da mettere agli

atti, l'affermazione, contenuta nella nota del 3/7/2023, prot.n.812, secondo cui la modalità proposta dal Presidente sarebbe stata definita "errata."

Interviene, a questo punto, Mons.Colosi, per ribadire come non sempre le affermazioni fatte sono supportate da documenti concreti, e, infatti, nessuno finora ha risposto alle 13 pagine della memoria prodotta dalla Dott.ssa Collica in risposta alle osservazioni contenute nella mozione di sfiducia e tutte puntualmente smentite non solo con appropriate argomentazioni ma con la produzione di documenti circostanziati, in ossequio al principio generale, tipico dei sistemi democratici, del contraddittorio.

Secondo il Dr.Puglisi l'argomento della mozione di sfiducia non deve essere trattato da Mons.Colosi - che, invece, reclama la parola - perchè non pertinente.

Mons.Colosi prosegue sottolineando il tono, irrispettoso e irraguardoso, usato in precedenza dal Dr.Puglisi nei confronti della Dott.ssa Collica ed evidenziando come la tattica del citato consigliere sia quella di insolentire gli interlocutori, in questo caso la Dott.ssa Collica, che, in altre occasioni, è stata definita anche dal Sig. Scicolone "postulatrice del Giglio".

Il Sig.Scicolone ritiene che le 13 cartelle prodotte dall'ex Presidente siano espressione di mera valutazione personale, rappresentino un documento con il quale l'interessata si è difesa.

Padre Colosi chiede allora al Presidente di spiegare se la sua recente sortita presso un locale studio televisivo stia rispondendo ai canoni di contestazioni fatte all'ex Presidente per una sua qualche autonoma uscita sui giornali.

Il Dr.Puglisi, a questo punto, anticipa che farà una proposta ai consiglieri Scicolone e Schirò, "per fare una cortesia alla Dott.ssa Lombardo", e cioè quella di rinunciare all'incarico in questa Fondazione, facendo venir meno la maggioranza, e così determinando lo scioglimento dell'intero Cda, in quanto l'ambiente non è più idoneo a garantire un lavoro sereno.

Mons.Colosi chiede allora al Dr.Puglisi se ritirerà le pesanti affermazioni fatte in un colloquio informale, proprio nel giardino degli ulivi frontistante gli uffici, secondo cui "il marcio è la Dott.ssa Lombardo ed il marcio è costituito anche dall'Associazione Il Giglio, che ha sempre operato come proprietaria dei luoghi". Il Dr.Puglisi contesta quanto affermato da Mons.Colosi in quanto non rispondente al vero ed, in ogni caso, ricorda come il suo insediamento sia stato ostacolato fin dall'inizio da Mons.Colosi.

Il Sig.Scicolone cerca di rasserenare gli animi e chiede di proseguire l'adunanza, con la trattazione del 1° argomento all'ordine del giorno "Acquisto bandiere Italia, Europa, Sicilia. Assunzione determinazioni relative", per cui verifica se sia stata predisposta apposita deliberazione dal Segretario.

La Dott.ssa Lombardo risponde negativamente non avendo avuto alcuna indicazione al riguardo ed essendosi confrontato, giorni or sono, col Presidente solo per ciò che concerne la richiesta di prestito al Museo Regionale per la mostra che partirà il 28/7 e fino al 14/10/2023. di uno dei dipinti di Mario Minniti "L'andata al Calvario o Cristo portacroce", di proprietà della Fondazione, per cui è stato rilasciato parere favorevole dalla competente Soprintendenza ai BB.CC.di Messina, che eserciterà la vigilanza.

Il Dr.Puglisi chiede di adottare la stessa procedura seguita per l'acquisto delle altre bandiere ed il Segretario chiarisce che l'Ente non ha mai provveduto con risorse proprie a tale acquisto e che le autorizzazioni per l'esposizione di quelle presenti sono state concesse dai CdA volta a volta in carica. Interviene la Dott.ssa Schirò per sostenere che, essendo la Fondazione un Ente pubblico, le bandiere sono obbligatorie, e segnatamente quelle della Sicilia, dell'Italia e dell'Europa in quanto imposte dalla legge, la quale prescrive le modalità ed i giorni di esposizione.

Il Presidente, dal suo canto, afferma che l'IPAB, in quanto Ente controllato dalla Regione, ha l'obbligo, in applicazione di una Legge Regionale del 2000, di dotarsi delle tre bandiere sopra menzionate e di esporle e chiede alla Dott.ssa Lombardo l'indicazione della soluzione più idonea a raggiungere questo risultato.

Il Segretario indica al riguardo due soluzioni: la prima, è l'assunzione di una deliberazione consiliare che ne disponga l'acquisto ed individui una somma massima da impiegare allo scopo e da



impegnare sul redigendo bilancio, indicando le caratteristiche e minime e onerando il Segretario dell'esecuzione; la seconda è che, sulla scorta di indirizzi del Consiglio, il Segretario proceda con propria determinazione ad autorizzarne la fornitura.

Il Presidente invita il Segretario a predisporre idonea proposta tecnica per l'acquisto di n. 3 bandiere, Europa, Italia e Sicilia, anche via internet, per una a maggiore economicità, al fine di sopperire alla carenza normativa del D.P.R. n.121/2000, per un importo massimo di € 150,00, complete di un tripode che le contenga, quindi di tipo mobile e di tipo nautico per esposizione esterna.

La Dott.ssa Collica, dopo la lettura del D.P.R. n.121/2000, evidenzia che, in effetti, l'obbligo sussiste per gli enti non inferiori alla Provincia ma che, comunque, in ogni caso, per ragioni di opportunità se ne può disporre l'acquisto.

Mons Colosi evidenzia che, in questo caso, occorre prevedere le spese di installazione, ed il Sis.Scicolone manifesta la disponibilità a far intervenire un tecnico di propria fiducia gratuitamente. La Dott.ssa Schirò aggiunge che dovrebbe trattarsi di un'affissione precaria e non fissa, in considerazione del prossimo avvio dei lavori di efficientamento energetico nel Palazzo.

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del 2° argomento all'odg ad oggetto " Elezione Vice-Presidente della Fondazione".

In proposito il Segretario rammenta ai consiglieri che occorre procedere alla predetta elezione, a scrutinio segreto (art.19 statuto vigente), seguendo le stesse modalità statutariamente previste (art.12) per il Presidente. Provvede, indi, alla distribuzione agli intervenuti delle schede per la votazione, dallo stesso funzionario siglate.

Ricevuta la scheda, i componenti, uno dopo l'altro, si allontanano nella stanza accanto per l'esercizio del diritto di voto.

Effettuata la votazione, sempre a scrutinio segreto, ciascuna scheda viene direttamente inserita da ogni consigliere nell'apposita urna.

Concluse le operazioni di voto, si procede allo spoglio delle n.5 schede, e si dà atto che:

- risultano n.2 schede bianche;*
- la Dott.ssa Schirò ha riportato n. 3 voti.*

Non essendoci contestazioni, si procede alla distruzione delle schede di votazione.

Avendo la Dott.ssa Schirò riportato la maggioranza assoluta di voti, lo stesso viene proclamata eletta nella carica di Vice- Presidente del Consiglio di Amministrazione di quest'Ente.

La Dott.ssa Schirò si insedia nella carica alla stessa attribuita, dichiarando di non versare in alcuna delle situazioni di ineleggibilità previste dall'art.13 dello statuto e ringrazia per la fiducia espressa nei suoi confronti, evidenziando, nel contempo, di essere rimasta abbastanza perplessa perché il lavoro da fare è tanto, la gestione è complessa e per quello che un Vice Presidente è chiamato a compiere, il tempo a disposizione è veramente poco.

La stessa auspica, così come fatto dal Presidente all'atto della sua proclamazione, che ci possa essere un clima di serenità e produttività, che possano diminuire i tempi di discussione, anche se il dibattito è fondamentale, perché c'è molto da fare e da lavorare, che si cerchi di procedere tutti assieme con un lavoro sinergico. L'auspicio quindi della Vice-Presidente è quello di sviluppare un cammino di lavoro e serenità, perché l'obiettivo è potenziare una risorsa unica al mondo, lanciare e far crescere questo elemento naturale perfetto, in cui la bellezza della natura rappresentata è il massimo che si possa desiderare.

Quanto al punto 3° punto all'odg "Sospensione procedura di co-progettazione", il Dr.Puglisi chiede se esista una proposta e la Dott.ssa Collica ricorda che, nell'ultima seduta, era stata raggiunta un'intesa su alcune modifiche, disponendosi di rinviare il tutto ed approntando una proposta che tenesse conto dei rilievi emersi.

Il Dr.Puglisi propone che il 3° cpv della moratoria del 15/5/2023, dopo il CONSIDERATO di pagina 1, venga sostituito con le seguenti parole: "che, per evidenti ragioni climatiche, sia estive che invernali, tutte le attività, in tutto o in parte, possono essere svolte nei limiti e nel rispetto della normativa vigente".

La Dott.ssa Collica ritiene che il riferimento alle esigenze climatiche vada tolto in quanto la limitazione di attività ha senso per garantire il rispetto della normativa di sicurezza vigente. Le modifiche, a suo giudizio, potrebbero essere così riassunte: "Tutte le attività possono essere svolte nel parco circostante nei limiti e nel rispetto della normativa vigente".

La stessa Dott.ssa Collica rileva poi la necessità, che a pagina 2, il termine "Fattoria Didattica" venga sostituito con quello più corretto del "Parco Tematico Naturalistico".

Mons. Colosi, dal suo canto, fa presente che la regolamentazione sulla gestione del Parco Tematico Naturalistico venga approvata prima dell'1/9/2023, al fine di evitare danni agli animali ed alle piante, evidenziando come in ogni caso resti insoluto il problema dei locali interni.

Il Dr. Puglisi propone di predisporre una proposta ex novo, da approvare nella prossima adunanza. Si allontana, alle ore undici e minuti cinquantadue, la Dott.ssa Schirò Rosalia.

I consiglieri rimasti in adunanza continuano a discutere sull'opportunità o necessità di dare un'adeguata motivazione alla sospensione, che la Dott.ssa Collica, sintetizza sia con il riferimento all'avvio del cantiere reso palese dalla Dott.ssa Lombardo nella sua nota del 28/3/2023 e della indisponibilità susseguente dei locali interessati dall'attività istituzionale e sia con la necessità del rispetto degli impegni assunti con l'Associazione Il Giglio per la gestione del Parco Tematico Naturalistico.

Il Segretario informa, nel frattempo, i consiglieri sullo stato attuale del procedimento relativo ai lavori di efficientamento energetico, finanziati dall'Assessorato Energia, riferendo che è stata già esperita sul MEPA la procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, etc. e che è in corso l'apertura delle varie buste prodotte dagli operatori economici invitati alla gara.

Mons. Colosi ribadisce la necessità di fornire una motivazione alla sospensione.

Il Segretario predispone seduta stante, con l'ausilio del Presidente, una proposta che tiene conto delle modifiche concordate e che viene letta dal Sig. Scicolone ai consiglieri.

Il Presidente ritiene, però, che sia più sintetico il testo della moratoria proposta in data 15/5/2023 e sul punto la Dott.ssa Collica afferma, invece, che in quest'ultima non ci sia il riferimento ad entrambe le motivazioni cui sopra, che giustificherebbero la sospensione della co-progettazione. Anche la stessa mozione, comunque, a suo parere, potrebbe essere integrata, con l'indicazione delle motivazioni, e potrebbe essere votata nella prossima riunione consiliare.

Il Presidente, a questo punto, per esigenze di chiarezza, si impegna a predisporre una nuova proposta da sottoporre all'esame ed alla votazione dei consiglieri al prossimo incontro.

Dovendo il Presidente riferire in ordine al preventivo fornito dall'Avv. Ballistreri nella questione che coinvolge il Segretario, quest'ultimo si allontana alle ore 12.40, giacché in conflitto di interessi ed è tenuto al rispetto dell'obbligo di astensione di cui all'art.7 del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ed allo stesso subentra, per la verbalizzazione, l'istruttore contabile, Dott. Codraro Erminia Maria Tindara.

Il Presidente ricorda che il prefato legale ha fatto pervenire un nuovo preventivo aggiornato, riducendo l'importo ad € 5.000,00 per le motivazioni ivi indicate e che l'Avvocato di controparte ha proposto il 21/7/2023 quale giorno per la negoziazione assistita. Conseguentemente, prosegue il Sig. Scicolone, occorre procedere con urgenza all'assunzione della relativa deliberazione anche tra le varie ed eventuali.

In proposito la Dott.ssa Codraro evidenzia l'impossibilità odierna di adottare una deliberazione consiliare in quanto l'argomento non è inserito all'ordine del giorno, e, anche inserita tra le varie ed eventuali, può essere discussa ma non votata. Il Presidente, quindi, potrebbe adottare una propria determina presidenziale, motivata da ragioni di urgenza, da sottoporre alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta.

La Dott.ssa Collica intende sul punto fare delle precisazioni e chiede di leggere un documento da allegare al presente verbale.

Esaurita la lettura, il Presidente evidenzia comunque le ragioni di urgenza che hanno indotto lo stesso a conferire la procura all'Avv. Ballistreri in data 22/6/2023.



Anche per il Dr. Puglisi la procura è nulla e decade perchè manca la deliberazione del CdA.
Mons. Colosi sostiene che, allora, bisogna conferire una nuova procura.

La Dott.ssa Collica ribadisce che la procura è stata conferita per tutti i gradi del giudizio e senza attenersi i minimi tariffari.

Per il Dr. Puglisi la procura non può essere ratificata dal Consiglio perché allo stato non c'è ancora la lite, ed, in ogni caso, non si arriverà alla negoziazione perché la pretesa del Segretario è infondata, e, quindi, l'importo del legale verrà subirà certamente una riduzione.

Il Presidente esibisce, sul punto, una proposta di deliberazione, predisposta dall'istruttore contabile a ciò richiesto dal legale rappresentante.

Tutti i consiglieri concordano sull'impossibilità odierna di approvare la predetta deliberazione di conferimento di incarico, che in ogni caso dovrà riguardare la sola attivazione della negoziazione.

Il Presidente invita la Dott.ssa Codraro a preparare una proposta di determinazione presidenziale da sottoporre a ratifica nella prossima adunanza consiliare, da fissare per il giorno 19/7/2023, alle ore 10.00.

Essendosi esaurita la trattazione dell'argomento Ballistreri, il Presidente chiede alla Dott.ssa Codraro di allontanarsi, così da far riprendere la verbalizzazione per gli ulteriori argomenti, al Segretario, essendo le ore dodici e minuti cinquantuno.

Rientra il Segretario ed il Consiglio differisce, stante l'ora tarda, la trattazione degli ulteriori argomenti alla prossima riunione.

Si allontana alle ore dodici e minuti cinquantacinque Mons. Colosi Santo.

Non essendovi null'altro da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola la presente adunanza viene chiusa alle ore dodici e minuti cinquantotto.

Il Presidente, Sig. Franco Scicolone;



Il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo:



L'istruttore contabile, Dott.ssa Codraro Erminia Maria Tindara:



In relazione alla procura rilasciata allo studio Ballistreri in data 22 giugno dal Presidente Scicolone si osservano le seguenti anomalie:

il presidente aveva ricevuto mandato dal CdA, in data 21 giugno, sia pure nella comune volontà di difendere l'Ente davanti alla diffida inviata alla Fondazione tramite proprio avvocato dal suo Segretario, di chiedere intanto un preventivo allo studio Ballistreri per l'identificazione della strategia più opportuna nell'immediato. In quello stesso CdA avevo anche precisato che, quanto all'impegno di spesa, avremmo dovuto agire in dodicesimi, non essendo ancora stato approvato il bilancio.

Ciononostante, il Presidente ha firmato la procura al citato studio, in data 22 giugno, senza preventivamente informarne i consiglieri, ma la cosa più grave è che ha firmato una procura, non solo per la negoziazione, ma addirittura per una causa, che ancora non esiste, prevedendo persino tutti i gradi di giudizio fino alla Cassazione. In questo caso, lo si ribadisce, senza neppure una preventiva delibera del CdA in tal senso.

Ricordo che in un Ente pubblico non economico come la Fondazione gli incarichi vanno dati grado per grado posto che ci sia già la causa.

Un'eventuale urgenza che avrebbe potuto giustificare il rilascio della procura senza l'autorizzazione preventiva del CdA, e dunque con la possibilità di una ratifica successiva (mi stranisce non vederla inserita tra i punti all'ordine del giorno dell'odierno CdA), potrebbe al massimo valere per la negoziazione, ma non certo per i gradi di un giudizio che non è ancora in essere. Sotto quest'ultimo profilo ritengo pertanto che la procura firmata sia nulla.

Apprendo pure con meraviglia che l'avvocato Ballistreri non si fosse attenuto ai minimi tariffari in un primo preventivo, che ha poi ridimensionato, probabilmente su sollecitazione del Presidente conseguente ad una mia nota informale, con la quale ho rappresentato ai consiglieri il mio stupore per l'avvenuto incarico con le suddette modalità, augurandomi, appunto, che quantomeno fossero stati rispettati i minimi tariffari.

Rilevo, infine, che nel caso di specie si era deciso di fare direttamente affidamento alle competenze dell'avvocato Ballistreri, rinunciando alla buona prassi di richiedere almeno tre preventivi, solo in quanto lo stesso avvocato aveva già analizzato la questione, sia pure sotto il profilo affine della qualifica formale di dirigente, pretesa dal Segretario, in un parere richiestogli dal precedente CdA (di cui facevano già parte i dottori Scicolone e Puglisi), confidando su un preventivo più basso, essendo l'avvocato già stato pagato per lo studio della causa. Non mi sembra, tuttavia, che quanto auspicato si sia poi verificato. Per questi motivi ritengo:

- che non si debba mai più derogare per il futuro alla regola di chiedere almeno tre preventivi per gli incarichi legali;
- di confermare ormai l'incarico per la negoziazione;
- di dover invece annullare la procura per l'eventuale lite giudiziaria, per la quale il CdA avrà modo, a tempo debito, di valutare ulteriori impegni di spesa e solo per lo specifico grado di giudizio.

10.7.2023



Leon Tasse Edler



